

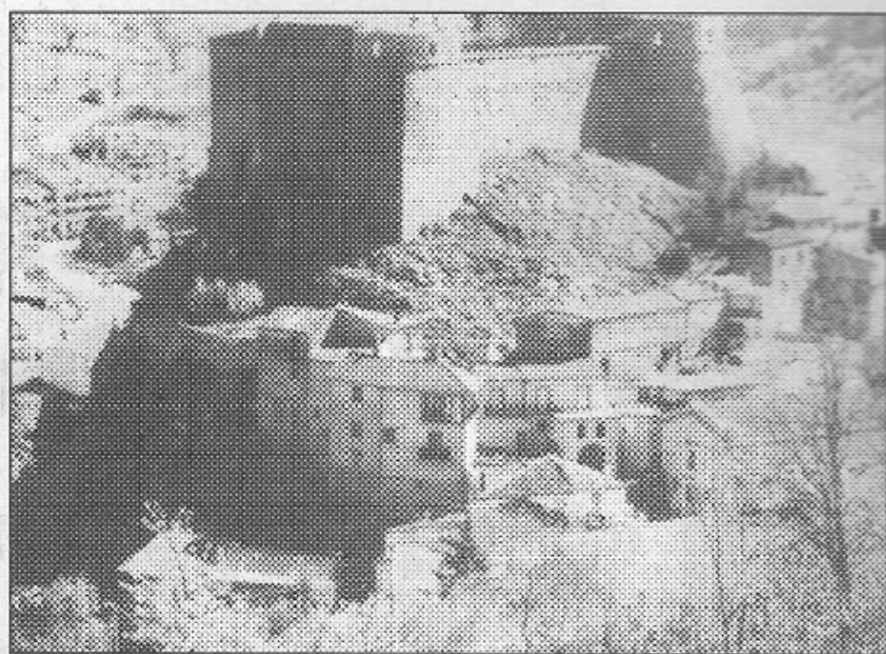
**SESSANO DEL MOLISE** Due le liste per il rinnovo del consiglio comunale. La carica di sindaco se la giocano due medici

# Paese dimezzato come il visconte di Calvino

Punto di forte contrasto fra i due schieramenti, il presunto inquinamento dell'area industriale

## CERRO AL VOLTURNO

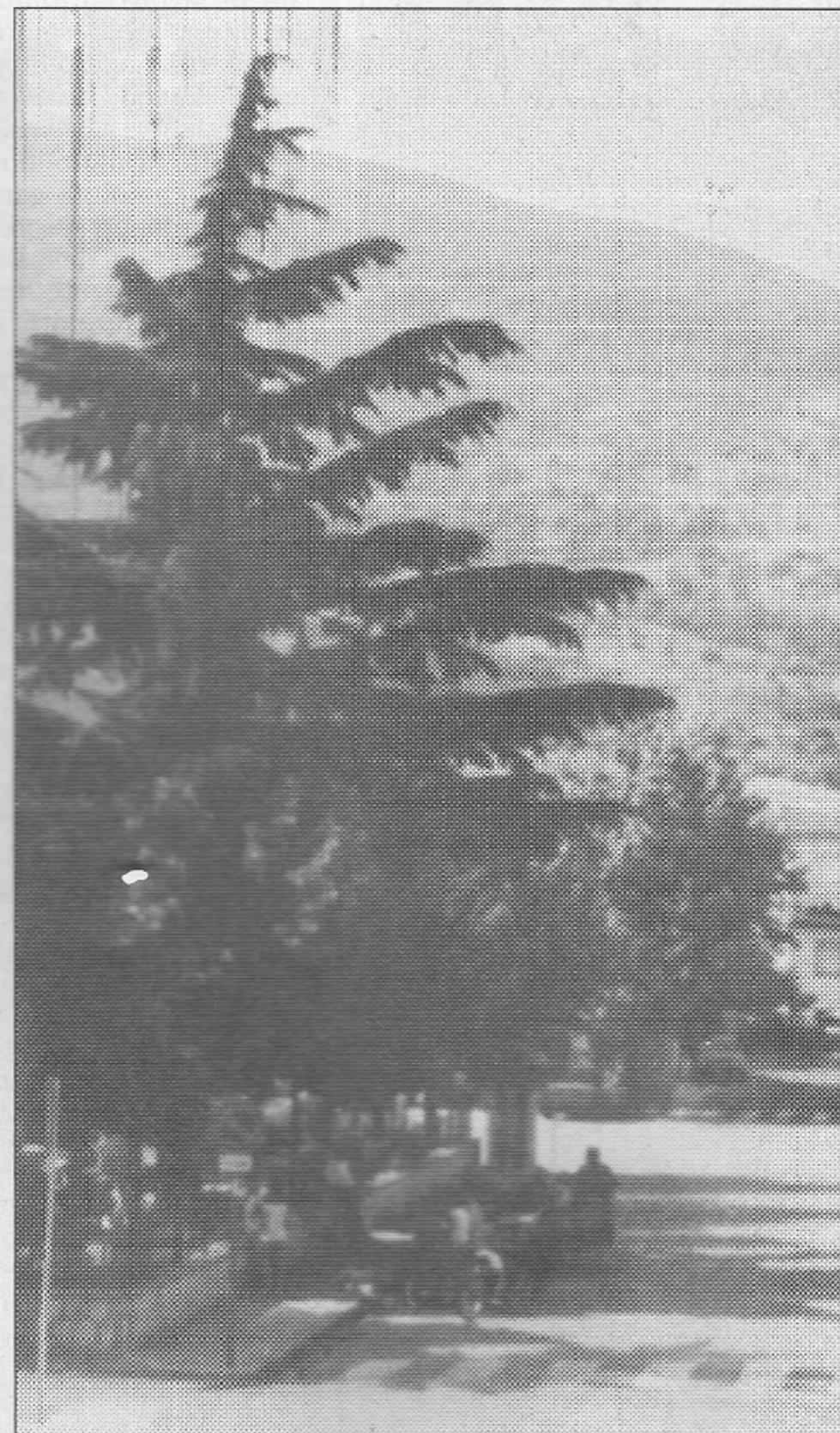
Dopo la sentenza del giudice al Comune ripristinato il vecchio orario di lavoro



**CERRO AL VOLTURNO** — Con sentenza n. 917 il Giudice del Lavoro di Isernia, accogliendo il ricorso presentato dalle OO.SS., ha dichiarato antisindacale il comportamento del sindaco di Cerro a Volturmo, Mazzocco, che aveva disposto un nuovo orario di servizio per gli Uffici Comunali senza la preventiva concentrazione con le categorie sindacali. Il giudice ha sospeso tale orario ed ha condannato il sindaco al pagamento di un'ammenda di 1033,00 euro per le spese a favore di Cgil, Cisl, Uil, e Dicap. Queste organizzazioni presentarono ricorso nei confronti del comune di Cerro per il mancato rispetto dell'art. 8 del ccnl 1998/2001 comparto Regioni e Autonomie Locali, per avere, cioè, modificato l'articolazione dell'orario di lavoro degli uffici comunali senza aver preventivamente azionato il procedimento di concertazione previsto dall'articolo citato e richiesto per

iscritto a Mazzocco. All'udienza in cui si è discusso il comportamento omissivo del comune, il sindaco ha dichiarato che la disciplina invocata non è applicabile a tutti i dipendenti, ma solo ai dirigenti e ha chiesto, pertanto, il rigetto del ricorso. Il giudice, invece, ha ritenuto ammissibile il ricorso delle OO.SS., in ottemperanza all'art. 8 del CC.NL. il quale dispone che «l'Ente informa i soggetti sindacali su atti relativi all'organizzazione degli uffici e alla gestione complessiva delle risorse umane mediante concertazione preventiva e contrattazione con le OO.SS. Durante la concertazione le parti si adeguano nei loro comportamenti ai principi di responsabilità, correttezza e trasparenza». Il sindaco, convinto della bontà della sua iniziativa, avrebbe richiesto la concertazione ai sindacati per ripristinare, appunto, l'articolazione dell'orario di lavoro.

A.P.



Si vota anche a Sessano del Molise. Si vota dopo la lunga esperienza dell'amministrazione Altieri, eletto alle passate consultazioni elettorali ma già vice dell'ex sindaco Mario Mancini e componente del consiglio da molti anni. Altieri si ripropone ai suoi concittadini con una lista di candidati consiglieri (Democrazia e libertà) che si discosta poco da quella dei consiglieri uscenti. Qualche piccolo ritocco per riproporsi agli elettori sessanesi: non si ripresenta, per esempio, Angelo Petrollini, già segretario comunale e uomo di grande esperienza burocratica, amministrativa e politica, né Giovanna Petrecca che, addirittura, si candida con la lista concorrente. A quello di Altieri si oppone lo schieramento di Giuseppe D'Ippolito (Uniti per Sessano), una lista nata dai malcontenti della gestione amministrativa della cosa pubblica e con propositi di rinascita della vita sociale del comune altomolisano. Un punto di contrasto forte con Altieri è sicuramente quello relativo all'inquinamento della zona industriale: due punti di vista diversi nel modo di gestire i rapporti con la Molisana Gas.

La vigilia del voto è caratterizzata da una tensione sotterranea: difficile parlare di elezioni in piazza. Nessuno accetta di rispondere a domande sull'argomento. Anzi,



tutti fuggono dai rari gruppetti di persone che parlottano democraticamente del futuro del paese. Nervi a fior di pelle, dunque, nonostante il silenzio della piazza e dei luoghi di aggregazione. Nessun comizio o dibattito pubblico è stato annunciato dai due schieramenti. La campagna elettorale si fa nelle case, con dialoghi individuali. Anche questo, forse, per evitare alzate di voce, parole di troppo, liti pre-elettorali.

Sta di fatto che il paese sembra davvero spaccato. E tutto è diviso in due come il visconte dimezzato di Calvino: due ristoranti (uno schierato un po' di qua uno schierato un po' di là), due agenzie di pompe funebri (una di qua, una di là). Tutte e due, però, attrezzate per l'aldilà. Persino le mamme - simboli d'amore infinito - si sono spaccate il giorno della loro festa: alla cena organizzata nel ristorante "di qua" sono andate soltanto le mamme "di qua". Insomma, Sessano attende con nervosismo il risultato delle elezioni.

Elezioni che vedono due medici - Altieri e D'Ippolito - a giocarsi la carica di sindaco. Due medici... quasi a voler sottolineare, per Sessano, una necessità di cure... un'urgenza!

## ECONOMIA

### Si rafforza l'alleanza tra la It Holding e Gianfranco Ferrè

SI RAFFORZA il rapporto tra la It holding di Pettoranello e la maison Ferrè. Dopo l'accordo attraverso il quale entro giugno il 90% del capitale della Gianfranco Ferrè SpA passerà nelle mani di Perna, un'altra novità: la Pa investments S.A., ha infatti concluso un accordo con l'architetto milanese per l'acquisto della rimanente quota del 10%. Contemporaneamente il creatore di moda dalla Pa ha acquistato il 2,83% del capitale di It holding (in tutto 5.667.000 azioni). Ferrè si è inoltre impegnato a sottoscrivere, per la sua quota, l'aumento di capitale deciso dal consiglio di amministrazione della holding di Pettoranello. «Questa operazione — ha detto il presidente e amministratore delegato di It holding Tonino Perna — è la dimostrazione della stima e della fiducia reciproca che lega il nostro gruppo all'architetto Ferrè. Raggiungere un rapporto così stretto di collaborazione — ha aggiunto — è motivo di grande soddisfazione. E mi fa guardare con serenità alla realizzazione degli obiettivi di creazione di valore che ci siamo posti per i prossimi anni». Entusiasta anche Gianfranco Ferrè, che condivide in pieno le strategie di espansione dell'azienda: «La scelta di partecipare al capitale di It Holding — ha detto — testimonia la mia piena condivisione dei piani di sviluppo del gruppo. Sono estremamente soddisfatto — prosegue l'architetto — dell'autonomia creativa e gestionale che la maison avrà all'interno del gruppo It holding; l'efficienza della struttura produttiva e distributiva sono la miglior garanzia per l'adeguato posizionamento dei prodotti a marchio Ferrè».

